

In seguito alla mancata soluzione del problema dei gas

# Rischiano di prolungare la cassa integrazione i 2000 della Terni

I lavoratori del reparto « treno a caldo » sarebbero dovuti rientrare oggi al lavoro - L'esecutivo del consiglio di fabbrica si incontra ancora con la direzione

TERNI - L'ulteriore prolungamento della cassa integrazione a causa della mancata soluzione del problema dei gas, un giudizio sugli incidenti avvenuti con la FINSIDER, la finanziaria del gruppo IRI sono questi i due argomenti su cui si sono incontrati i lavoratori del reparto « treno a caldo » della Terni, il 19 luglio scorso, con il consiglio di fabbrica.

La Terni deve essere prolungata di almeno altri 4 giorni. Se poi le cose dovessero andare ancora peggio e l'accordo alla SIO non si farà, questo periodo è destinato a prolungarsi ulteriormente e non si sa bene di quanti giorni.

Una situazione come si vede preoccupante di cui l'esecutivo del consiglio di fabbrica tornerà questa mattina a discutere con la direzione aziendale. Quest'ultima ha però annunciato che pensa di rimettere in funzione l'impianto di Prisciano il 20 agosto, cioè subito dopo il periodo di ferie. Tenendo conto che per questa ragione la Terni chiuderà i cancelli dal 1. al 17 agosto, i giorni di difficoltà dovrebbero essere pochi.

Per quanto riguarda l'incontro con l'IRI e la proposta avanzata da quest'ultima di un accordo Finsider-FIAT per la produzione di acciai speciali, sono state ribadite dall'esecutivo le posizioni già espresse nei giorni scorsi.

L'esecutivo ha puntualizzato una serie di richieste tendenti a garantire alla Terni un suo spazio nel quadro della produzione siderurgica nazionale. Questa piattaforma sarà illustrata oggi nel corso della conferenza della siderurgia, che si svolgerà a Napoli organizzata dalla FLM nazionale.

Ieri l'altro c'è stato un ulteriore incontro con la direzione aziendale, la quale ha comunicato che il gas viene rifornito da autocisterne della SIO, i cui dipendenti sono in sciopero per la vertenza aziendale. In realtà, però, il gas viene creato, perciò della difficoltà.

Adesso che alla SIO si riesce a raggiungere subito un accordo, non è un'ottima notizia per i duemila del-

## SPOLETO - Fino al 31 luglio Durerà una settimana il festival dell'Unità

Un intenso programma di iniziative politiche e culturali - Tradizionale raduno sulla vetta del Monteluco

SPOLETO — Durerà una settimana quest'anno il Festival dell'Unità a Spoleto e si articolerà in un denso programma di iniziative politiche e culturali. Per condurre il 31 luglio con il tradizionale raduno dei lavoratori sulla vetta del Monteluco.

Il programma completo del Festival sarà diffuso nei prossimi giorni. Ora da parte del comitato organizzatore sono state annunciate due iniziative per partecipare alle quali i compagni ed i cittadini interessati possono sin da ora inviare la loro iscrizione alla sede della Sezione spolelina del PCI in Viale Trento e Trieste.

## Arrestato un ricercato per furto a Terni

TERNI — E' stato arrestato ieri una pattuglia del nucleo investigativo dei carabinieri un giovane ternano sul quale pendeva un mandato di cattura per furto aggravato.

Si tratta di Gino Petrucci, 25 anni, abitante a San Carlo di Terni. Deve scontare due anni e tre mesi e 20 giorni di un idolo mesi, entrambe inflittegli per furto.

## PERUGIA - Dopo il passaggio della materia alle Regioni

# Si aprono problemi nuovi anche nel sindacato sul tema sanità

Le questioni di tipo politico e contrattuale sono state discusse al coordinamento provinciale della CGIL - Intervista di Cecati sulla formazione professionale

PERUGIA — La questione della sanità è sicuramente uno dei temi che sono in questa fase al centro del dibattito politico e dell'attenzione della pubblica opinione. Il passaggio del tema alla Regione ma anche al movimento sindacale.

Il coordinamento provinciale di Perugia della CGIL, ne ha discusso ieri mattina, con la riforma sanitaria si profilano per il sindacato problemi di tipo contrattuale e problemi di tipo politico.

Il secondo aspetto della riforma sanitaria riguarda la riforma sanitaria non può essere liquidata senza che i lavoratori si trovino in una situazione attiva e determinate. Le unità sanitarie locali, ad esempio, non possono essere realizzate in edifici in costruzione con la legge. Devono diventare invece una risposta effettiva ai bisogni della gente ed è la sanità che ne esce fuori.

Seconde la CGIL tutta la questione riguarda la riforma sanitaria non può essere liquidata senza che i lavoratori si trovino in una situazione attiva e determinate. Le unità sanitarie locali, ad esempio, non possono essere realizzate in edifici in costruzione con la legge. Devono diventare invece una risposta effettiva ai bisogni della gente ed è la sanità che ne esce fuori.

La riforma sanitaria non può essere liquidata senza che i lavoratori si trovino in una situazione attiva e determinate. Le unità sanitarie locali, ad esempio, non possono essere realizzate in edifici in costruzione con la legge. Devono diventare invece una risposta effettiva ai bisogni della gente ed è la sanità che ne esce fuori.

Cecati riferendosi poi alla proposta di legge unitaria delle Regioni, si è riferito alla formula sulla formazione del personale non medico e dei servizi sanitari, aggiunge che la proposta, che è stata approvata da un lato, mentre in campo delle professioni sanitarie ausiliarie e quindi del sistema formativo finora caratterizzato da un sistema di formazione professionale del personale sanitario nell'ambito degli indirizzi in cui si articolano i corsi, secondario superiore e quale dovrebbe essere il ruolo delle Regioni.



Una immagine della variante che immette nel quartiere Cospea

## Dopo l'ultimazione degli edifici in costruzione

# Sfiorerà i settemila abitanti il quartiere Cospea di Terni

Il consiglio comunale ha affrontato nell'ultima seduta il problema dei servizi — Saranno costruite nuove scuole

TERNI — Cospea, una volta ultimata la realizzazione degli edifici in costruzione, potrà ospitare fino a settemila abitanti. Il quartiere è stato studiato in un'area di 47.800 metri quadrati. Per ogni abitante si ha una dotazione di 7,1 mq.

Vi dovranno poi sorgere: un centro commerciale, un cinema-teatro, un ufficio albergo, un centro civico culturale, una chiesa. Anche in questo caso si ha uno stan-

zaioni arrivano col collegamento. Per il triennio in corso il Comune non ha potuto fare altro, col soldi di cui poteva disporre, che avviare il completamento della scuola elementare esistente e appaltare i lavori per la costruzione di due scuole materne. C'è quindi solo da sperare in una diversa politica governativa o in soluzioni di ripiego.

Quando i palazzi in costruzione saranno terminati, a Cospea abiteranno complessivamente, circa 5.000 persone. Secondo quanto previsto dal Piano, quando tutte le aree per l'edilizia economica e popolare, saranno state edificate, il quartiere conterà 6.700 abitanti. Una delle caratteristiche, come ha spiegato Porraini, di questo quartiere è di essere sorto dopo una intensa fase di partecipazione. Sono stati gli stessi componenti delle cooperative che poi vi hanno costruito a definire i contorni, le caratteristiche del quartiere che sarebbe sorto.

L'Assessore Porraini ha cercato di rispondere anche a questo interrogativo. Per quanto riguarda le scuole, esse sono di competenza dell'Ente di cui dipende il quartiere. Si sa che il quartiere è nato con la collaborazione di una serie di enti.

Per quanto riguarda invece i servizi sociali, in particolare il centro di poliambulatorio, la sala polivalente, l'Assessore all'Urbanistica, ha detto che il Comune, da solo, non potrebbe realizzare questo complesso di opere. Si sta cercando allora di arrivare a un accordo da discutere con il consiglio di quartiere e con gli stessi imprenditori privati. In base a questo accordo il Comune si assume l'impegno di realizzare le opere pubbliche, mentre l'Amministrazione Comunale, in un momento di ristrettezza come questo, prenderà i finanziamenti per trasformare questi progetti da segni sulla carta in realtà.

LA SEZIONE DI PACIANO AL 100% NELLA SOTTOSCRIZIONE

La sezione del PCI di Paciano ha raggiunto il 100 per cento della sottoscrizione per la stampa comunista.

## Si allenta il clima di tensione nella categoria

# RIENTRATA A CITTÀ DI CASTELLO LA PROTESTA DEI COMMERCIANTI

Numerosi C.d.F. hanno espresso il loro appoggio alle decisioni della giunta comunale - Comunicato PCI - Venerdì dibattito della Lega delle cooperative

## Il grave problema degli sfratti

# Terni: ancora difficoltà sul « fronte » della casa

Iniziativa del SUNIA per un impegno delle forze politiche e degli enti locali - A colloquio con Emiliozzi

TERNI — Le modifiche apportate dalla commissione giustizia e lavori pubblici del Senato alla legge per lo scorporo hanno suscitato, in città, un'ondata di prese di posizione. Il SUNIA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini, Assegnatari), le organizzazioni sindacali, l'ACLI in comunicati stampa e in manifesti fatti affiggere sui muri, hanno criticato severamente le tre norme modificate a favore dei proprietari.

Della situazione venutasi a creare abbiamo parlato con Emiliozzi, presidente del SUNIA provinciale. « Rispetto agli anni passati — sostiene Emiliozzi — durante i quali non abbiamo avuto a Terni un gran numero di sfratti, registriamo un enorme aumento del numero degli sfratti che delinquono nei confronti dei disdette dei contratti ».

« Questo problema si aggiunge quello degli sfratti che in città interessano quasi un centinaio di affittuari, ai quali sono arrivate le comunicazioni da parte dei proprietari... ».

« Per far fronte alla situazione, il SUNIA — risponde Emiliozzi — ha presentato un progetto di legge che chiede la formazione, in tutti i comuni superiori a 5000 abitanti, di una commissione di enti, per arrivare in questa condizione privilegiata al momento del varo della legge... ».

CITTA' DI CASTELLO — Sulle vicende che hanno fatto seguito al rilascio della licenza commerciale alla Coop di questa città, si sono avute in questi giorni diverse prese di posizione. Numerosi consigli di fabbrica hanno espresso la loro solidarietà e il loro appoggio alla decisione della amministrazione comunale.

Anche la lega provinciale delle cooperative ha reso le note, trasmettendo un'inflessibile posizione sui fatti di Città di Castello.

Anche la sezione del Partito comunista di Città di Castello ha fatto un comunicato, la sua posizione. In esso si rievoca innanzitutto il carattere eccessivo di una protesta, quella dei commercianti, che ha prodotto il loro sostanziale isolamento da parte della popolazione, la quale ha visto nella iniziativa del comitato di quartiere un atto di prevaricazione nei confronti della volontà di avviare un legittimo e necessario confronto con il Comune e la cittadinanza sul problema dell'apertura di un negozio Coop, poiché questo potrebbe significare l'inizio di un costruttivo ed unitario impegno fra consumatori e operatori commerciali.

Nel manifesto si annuncia che su questi temi verranno approfondimenti discussi nel corso di un'assemblea di tutti gli associati convocata per venerdì 23 a Città di Castello, con tutti i rappresentanti della zona e la cittadinanza.

g. g.

terni a disposizione, le sezioni comuniste ritengono che consumatori, commercianti, forze politiche e sindacali possono ritrovarsi per affrontare con la serietà e la serenità necessarie i veri problemi della distribuzione.

« E' una ipotesi che si è delineata al momento di approvare il progetto di legge unitaria delle Regioni, si è riferito alla formula sulla formazione del personale non medico e dei servizi sanitari, aggiunge che la proposta, che è stata approvata da un lato, mentre in campo delle professioni sanitarie ausiliarie e quindi del sistema formativo finora caratterizzato da un sistema di formazione professionale del personale sanitario nell'ambito degli indirizzi in cui si articolano i corsi, secondario superiore e quale dovrebbe essere il ruolo delle Regioni.

« E' una ipotesi che si è delineata al momento di approvare il progetto di legge unitaria delle Regioni, si è riferito alla formula sulla formazione del personale non medico e dei servizi sanitari, aggiunge che la proposta, che è stata approvata da un lato, mentre in campo delle professioni sanitarie ausiliarie e quindi del sistema formativo finora caratterizzato da un sistema di formazione professionale del personale sanitario nell'ambito degli indirizzi in cui si articolano i corsi, secondario superiore e quale dovrebbe essere il ruolo delle Regioni.

« E' una ipotesi che si è delineata al momento di approvare il progetto di legge unitaria delle Regioni, si è riferito alla formula sulla formazione del personale non medico e dei servizi sanitari, aggiunge che la proposta, che è stata approvata da un lato, mentre in campo delle professioni sanitarie ausiliarie e quindi del sistema formativo finora caratterizzato da un sistema di formazione professionale del personale sanitario nell'ambito degli indirizzi in cui si articolano i corsi, secondario superiore e quale dovrebbe essere il ruolo delle Regioni.

« E' una ipotesi che si è delineata al momento di approvare il progetto di legge unitaria delle Regioni, si è riferito alla formula sulla formazione del personale non medico e dei servizi sanitari, aggiunge che la proposta, che è stata approvata da un lato, mentre in campo delle professioni sanitarie ausiliarie e quindi del sistema formativo finora caratterizzato da un sistema di formazione professionale del personale sanitario nell'ambito degli indirizzi in cui si articolano i corsi, secondario superiore e quale dovrebbe essere il ruolo delle Regioni.

## TERNI - L'esperienza originale del « Gruteater » raccolta in volume

# Da Brecht alla storia di se stessi

TERNI — Besson: « Che cosa significa Gruteater, è un termine di cui non si è mai parlato, osservato con diffidenza... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

PERUGIA: Bluffi (Chiuso per ferie)  
LILAI: (Chiuso per ferie)  
MIGNON: (Chiuso per ferie)  
MODERNISMO: La prima notte di quiete (VM 14)  
PAVONE: Il re del giardino di Marzio  
LUX: La casa delle finestre che ridono  
FOLIGNO  
ASTRA: (Chiuso per ferie)  
VITTELLO: Tutti gli uomini del presidente

TOPI: Ma come si fa ad uccidere un bambino?  
TERNI  
POLIFONIA: Mandragola  
FERD: La zingara  
FIAMMA: La città sconvolta  
MOBBRIMISMO: La mano spietata  
LUX: Decamerone  
PISANINI: Schiavi dell'isola del piacere  
ORVETO  
SUPERINEMA: Labbra di lirido  
TACITO: (Chiuso per ferie)  
CORSO: (Chiuso per ferie)

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

« E' un tentativo di un'operazione di recupero di un'esperienza che costituisce la storia di se stessi... ».

## Dibattito su « Masse e potere »

# Un rilevante contributo per definire una teoria marxista dello Stato

« Si tratta, dunque, di costruire una democrazia che sia aperta al socialismo e che permetta di giungere a una trasformazione socialista fondata sul consenso, sul momento della egemonia e non sul momento della costruzione... ».

« E' uno dei momenti chiave della riflessione di Ingrao nei saggi raccolti sotto il titolo significativo « Masse e potere », libro di cui si è discusso, per iniziativa di « Cronache Umbre », alla sala Brucoli del Consiglio regionale. Introduzione di Cecati — a riprodurre l'intreccio di riflessione teorica e militanza politica che caratterizza l'autore del libro — Gino Galli, segretario regionale della CGIL, Sergio Ermini, consigliere regionale della DC e il compagno Antonio Baldassarre, docente di diritto costituzionale.

« I saggi, scritti nell'arco dell'ultimo quindicennio, ripercorrono le tappe storiche fondamentali della Resistenza e momenti decisivi della vita del movimento operaio, e lo fanno con quella incisività sintetica e quell'ineccepibile obiettività che sono tipiche dello stile di Ingrao. Galli coglie i pregi del libro nel grande rigore critico della ricerca, che sa guardare al complesso nel suo insieme, e non si ferma a un'analisi della vita del movimento operaio, e lo fanno con quella incisività sintetica e quell'ineccepibile obiettività che sono tipiche dello stile di Ingrao. Galli coglie i pregi del libro nel grande rigore critico della ricerca, che sa guardare al complesso nel suo insieme, e non si ferma a un'analisi della vita del movimento operaio... ».

« Ingegno coglie con molta lucidità — ha continuato Galli — il disegno partita, davanti al gruppo dirigente del Pci, cristiano negli anni '50: l'attuazione del modello di Stato e gestione di parte dell'apparato pubblico.

« La logica « privatistica », porta, invece che alla trasformazione democratica dello Stato, alla sua « frantumazione corporativa » e alla lentezza ed inefficienza della macchina pubblica. « La lotta sociale, anche la più dura, non poteva ormai prescindere dalla questione dello Stato: doveva fare i conti con esso, subirlo, senza rinunciare al momento della conquista del potere e delle innovazioni istituzionali... ».

« Per quanto riguarda invece i servizi sociali, in particolare il centro di poliambulatorio, la sala polivalente, l'Assessore all'Urbanistica, ha detto che il Comune, da solo, non potrebbe realizzare questo complesso di opere. Si sta cercando allora di arrivare a un accordo da discutere con il consiglio di quartiere e con gli stessi imprenditori privati. In base a questo accordo il Comune si assume l'impegno di realizzare le opere pubbliche, mentre l'Amministrazione Comunale, in un momento di ristrettezza come questo, prenderà i finanziamenti per trasformare questi progetti da segni sulla carta in realtà... ».

« Obiettivo, è irrinunciabile per un partito che vuole mutare non solo un governo e una maggioranza parlamentare ma i rapporti di produzione e di scambio e di distribuzione e in ultima istanza il modo stesso della convivenza umana... ».

« Chiara è la convinzione di Ingrao che non sono mutabili i modelli storici del Terzo mondo... ».

Stefano Miccolis

m. b.